

# Come cambia la sicurezza in banca – 4

## La gestione del cash in MPS

*a colloquio con Guido Giorgetti, responsabile settore physical cash di MPS Banca  
a cura della Redazione*

**Il sistema bancario italiano ha reagito alle criticità emerse negli anni scorsi nel trasporto valori introducendo modalità di monitoraggio continuo del contante nelle diverse fasi della logistica. Può descriverci le soluzioni adottate da MPS in partnership con BASE?**

Da alcuni anni, MPS ha implementato e incrementato numerosi sistemi informatizzati per tenere sotto controllo tutte le fasi del ciclo di vita del “proprio” contante, sia sotto il profilo della logistica che di quello relativo ai vari processi di lavorazione puntando, in particolare, a sistematizzare un processo unico in tutta la nostra rete italiana per garantire certezza, rapidità delle informazioni e sicurezza, nel pieno rispetto delle vigenti normative imposte da Banca d'Italia.

Una delle ultime soluzioni ingegnerizzate insieme a **BA.SE Service** del Gruppo Battistolli, partner decennale della Banca, è stata la soluzione **SICURPos**: un sistema di tracking in tempo reale delle operazioni presso lo sportello, unito a un processo in simultanea di autenticazione del soggetto operante.

Il sistema prevede una prima fase di autenticazione dell'operatore (GpG), che si presenta in filiale o presso un nostro cliente GDO per svolgere le operazioni di prelievo o consegna dei valori, grazie ad una tecnologia innovativa: un badge biometrico riportante foto, logo dell'istituto e matricola della guardia giurata, che si attiva grazie al passaggio dell'impronta digitale su un apposito sensore situato all'interno del badge stesso. Una prima, grande innovazione con un brevetto operante in 75 paesi nel mondo.

Il badge viene poi avvicinato al POS e, dopo un'interrogazione verso l'anagrafica online delle GpG,



è il POS stesso che indica nel display le operazioni autorizzate e accompagna l'operatore nello svolgimento delle singole operazioni (consegna/ritiro), richiedendo la cattura del codice a barre di ogni singolo plico, cassetto o sacco.

Le operazioni sono tutte registrate online in tempo reale e, solo dopo averle correttamente censite, il POS restituisce uno scontrino attestante il corretto svolgimento dell'intero iter operativo.

Viene così creata una situazione di contraddittorio in tempo reale tra banca e fornitore, che velocizza la registrazione dei dati, facilita sia la misurazione dei

KPI che il processo di fatturazione e innalza il livello di sicurezza.

Aggiungiamo che tale soluzione, di proprietà della banca, ci permette anche la totale autonomia nella scelta dei corrispondenti, agli operatori dei quali viene richiesto solamente di avere con sé l'apposito tesserino di riconoscimento fornito dal nostro partner BASE, che provvede anche a mettere a disposizione l'intera architettura HW e SW, che non richiede alcun tipo di interfacciamento con le strutture IT della Banca.

Una soluzione auto-consistente, molto semplice nell'utilizzo e strategica per le nostre attività di controllo e monitoraggio del servizio.

**I sistemi di sicurezza fisica delle filiali, in particolare i software di gestione centralizzata, sono coinvolti in queste modalità di monitoraggio del contante?**

Assolutamente sì. Questa domanda consente di parlare di una soluzione di monitoraggio in tempo reale del denaro contante presso le Sale Conta, che stiamo sviluppando sempre insieme a BA.SE. Si tratta della soluzione **SICURBank**, un armadio per caveau con un sistema a bordo di videoregistrazione interna e di apertura/chiusura controllato tramite elettroserrature, gestibile dalla banca anche da remoto. Il sistema permette di monitorare, grazie alla gestione centralizzata dell'armadio, ogni operazione di apertura, chiusura e deposito delle banconote all'interno dello stesso.

Il sistema ci consente, inoltre, di essere certi delle operazioni che vengono effettuate per il trattamento e il ricovero del "nostro" denaro, dando la possibilità di inibire l'apertura, e quindi l'accesso ai valori, secondo la nostra discrezionalità. Tale soluzione, centralizzata presso una Control Room, è un esempio ulteriore dell'attenzione che la banca riserva a tutti i processi relativi al denaro contante, a cui si aggiungono i sistemi di trattamento automatizzato in filiale (TARM) e gli ATM multifunzione. Tutti questi sistemi sono dotati di sensoristica collegata alla nostra architettura di gestione centralizzata, in modo che ogni fase del processo di gestione del cash ci possa fornire quante più informazioni possibile, in tempi rapidissimi e in assoluta sicurezza. Altre piattaforme software sviluppate partendo dai nostri sistemi di contabilità interna e aventi per oggetto sempre il cash, ci

consentono oggi di proporre soluzioni automatizzate di casseforti intelligenti per la GDO, con il servizio di accredito immediato sul conto corrente dell'esercente. In un prossimo futuro, potremo gestire a livello centralizzato, su un unico portale interno, le movimentazioni di denaro corrente che avvengono nella nostra rete in Italia ogni giorno, considerando anche gli aspetti ad esse correlati, come gli assegni, i titoli, i documenti in bianco, i valori di vario genere, verbali di rendicontazione e anomalie, ecc.

**Qual è la vostra vision in merito alle prospettive future del contante, a livello globale e interno alla Banca MPS ?**

Banca MPS sta valutando molto attentamente un nuovo modello nell'approccio alla gestione del contante, fermo restando che le prospettive di diminuzione nell'utilizzo del cash non si sono ancora concretizzate in modo significativo, malgrado le numerose iniziative adottate al riguardo. Cercheremo di adottare modelli flessibili e leggeri, in modo che la circolazione del contante avvenga attraverso canali innovativi, in grado di offrire maggiori servizi alla clientela in un arco temporale più ampio rispetto all'orario canonico di apertura della filiale. Stiamo valutando in queste settimane interessanti prospettive relative a nuovi canali tecnologici e nuovi strumenti, che potranno rendere la gestione del cash più economica, pur non limitando la disponibilità verso la clientela che vorrà farne ancora uso. Stiamo parlando di intensificare i servizi offerti sui terminali ATM, di ampliare il concetto di 'banca aperta' con postazioni self service e di incrementare la capillarità sul territorio attraverso partnership con altri operatori.

I nuovi servizi "cashless" aumenteranno sempre di più e questo comporterà inevitabilmente una flessione nella circolazione del contante che, comunque, non segue una relazione direttamente proporzionale dal momento che, anche senza considerare i fattori di tipo macro economico, sono molti gli elementi che possono influenzare la clientela a richiedere un utilizzo più o meno elevato di denaro contante.

Come Banca, cercheremo tuttavia di rispondere al meglio in entrambi gli scenari, modulando i nostri servizi su soluzioni molto flessibili e guidate da criteri di continua e incessante ottimizzazione dei processi operativi.



## La Banca



### Cenni storici

La Banca Monte dei Paschi di Siena, sorta nel 1472, rappresenta oggi una delle principali banche nazionali. E' a capo di un Gruppo di rilevanti dimensioni, che si colloca ai primi posti in termini di quote di mercato nei diversi comparti.

Ideale erede delle tradizioni mercantili e bancarie senesi del Medioevo, il Monte fu fondato nel 1472, per volere della Repubblica di Siena. Il carattere pubblicistico del Monte trovò conferma con la riforma del 1624, che dotò l'Istituto di progredite strutture bancarie. Con l'occasione il Granduca mediceo concesse ai depositanti la garanzia statale mediante il vincolo delle rendite dei pascoli demaniali della Maremma ("i Paschi", da cui prese il nome la Banca). Su questo fondamento il Monte dei Paschi fu in grado di consolidare ed intensificare la propria attività tra il Seicento e il Settecento. Vennero così create le basi della cospicua espansione avviata all'indomani dell'unità nazionale, e più ancora affermatasi nel XX secolo.

Nel 1995, con Decreto del Ministro del Tesoro, l'azienda bancaria è stata conferita in Banca Monte dei Paschi di Siena costituita nella forma di società per azioni. La Banca Monte dei Paschi di Siena opera, anche tramite proprie controllate, nei diversi segmenti dell'attività bancaria e finanziaria, da quella tradizionale, al credito speciale, all'asset management, alla bancassurance, all'investment banking.

Il Monte ha una spiccata vocazione retail (famiglie e piccole e medie imprese) che contribuisce a renderla "banca di riferimento" in tutte le aree nelle quali insediata. A partire dal giugno 1999, Banca Monte dei Paschi è quotata presso il Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana e fa parte, da settembre '99, dell'Indice più rappresentativo del mercato, il FTSE Mib.